



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844
92019 SCIACCA (AG)

Prot. n° _____

IISS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0004189 del 26/03/2019
A (Uscita)

Sciacca li, _____

Circolare n. 313

**Ai Docenti
Al DSGA**

Oggetto: Integrazione OdG dipartimenti disciplinari.

L'OdG dei dipartimenti disciplinari convocati come da calendario delle attività il giorno 29/03/2019 dalle ore 15.00 alle 17.00 in Via Nenni 2 Sciacca è integrato come segue:

OdG

- Elaborazione di prove di verifica finali per classi parallele in Italiano, Matematica e lingue straniere e definizione relativi criteri di valutazione;
- Curriculum scolastico per assi culturali e progettazione di UDA per le classi prime IP;
- Verifica dei percorsi didattici di tipo laboratoriale, disciplinare e pluridisciplinare attuati nei percorsi in alternanza scuola – lavoro;
- Strumenti e metodi di contrasto della varianza fra le classi
- Definizione dei format di valutazione autentica per le competenze disciplinari, sociali e civiche;
- O.M. n. 205/2019 relativa ai nuovi Esami di Stato;
- Indicazioni per la stesura del documento del 15 Maggio con particolare riferimento a: contenuti, metodi, strumenti, spazi e tempi dei percorsi formativi; modalità di verifica degli apprendimenti, criteri di valutazione adottati e obiettivi raggiunti; attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e indicazioni per le Commissioni d'esame; presentazione dei candidati con DSA e/o con disabilità.
- Proposte per l'adozione libri di testo as 2019/20.

Si allega modello di relazione per la presentazione degli studenti con DSA. I dipartimenti avranno cura di elaborare analoga relazione per gli studenti con disabilità, da allegare al documento del 15 maggio.

Il Dirigente Scolastico
Calogero De Gregorio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, co.2, DL.vo 39/1993

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

CLASSE: V ____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: _____

Nome: _____

Luogo di Nascita: _____ **Data di nascita:** ____/____/____

Data ultima diagnosi: ____/____/____

Rilasciata da: _____

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- La Legge Quadro n.104/92 e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 297/94;
- OM n. 128 del 14 05 1999;
- Legge 8 novembre 2000 n 328;
- OM n. 90 del 21_05_2001;
- Nota del MIUR Prot. n. 339 del 30 novembre 2001;
- Legge di riforma n. 53/2003;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009;
- C.M del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività);
- Legge 170/10;
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- Direttiva del 27/12/2012 strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali;
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative;
- Legge 107/2015;
- D.Lgs 66/2017;

PREMESSA

Nel caso degli studenti con DSA/Disabilità si ricorda che le loro informazioni sono assolutamente riservate e, per tale ragione, nel Documento del 15 maggio è importante fare riferimento, nella sezione relativa al quadro del profilo generale della classe, alla sola presenza di alunni con DSA/Disabilità. Si ricorda che non bisogna MAI riportare la diagnosi, poiché il documento è affisso all'albo e quindi può essere letto da chiunque.

Tutte le informazioni relative agli studenti con DSA/disabilità vanno invece inserite in una relazione, allegata al Documento del 15 maggio della classe di appartenenza, ma non affissa all'albo. Tale allegato va esclusivamente consegnato alla Commissione degli Esami di Stato, al fine di dare un profilo chiaro della situazione dello studente e per fornire tutte le indicazioni necessarie per il sereno svolgimento dell'esame stesso.

La stesura di tale documento, anch'esso atto del Consiglio di Classe, riveste un'importanza fondamentale al pari del documento per l'intera classe, in quanto entra nello specifico delle indicazioni a cui si dovranno strettamente attenere le Commissioni.

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO CON DSA

Suggerimenti

- *Indicare la diagnosi e le difficoltà connesse*
- *Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe*
- *Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento*
- *Descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione. Elencare eventuali misure compensative e/o dispensative adottate

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA

Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione degli apprendimenti

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Descrivere le tipologie di prima e seconda prova svolte e allegare i testi al documento.

L'Art. 6 del DPR 323/1998 prevede che «*La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal C.d.C., relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, per i candidati che ne hanno bisogno, prove equipollenti a quelle previste per gli altri candidati coerenti con il livello degli insegnamenti impartiti all'alunno e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenziali attitudini e al livello di partenza. Tali prove possono consistere: - nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi - nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti*».

Inoltre, all'interno dell'Ordinanza Ministeriale 90/2001 ritroviamo che «*Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno e previste nel PEI*» e che «*Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi ministeriali*».

L'allegato al Documento del 15 Maggio relativo a ogni alunno con disabilità deve quindi contenere le seguenti parti:

- una presentazione con riferimento alla diagnosi;
- le stesse indicazioni inserite nel documento della classe, ma riferite alla situazione del singolo alunno;
- una descrizione delle tipologie di prove che vanno anche allegate;
- una motivata richiesta di assistenza durante le varie fasi dell'Esame di Stato (presenza del Docente Specializzato per le Attività di Sostegno, assistenti all'autonomia, assistenti alla comunicazione, etc.);
- le indicazioni relative alle tipologie e ai tempi di somministrazione delle prove scritte e orali (bisogna indicare se è necessario un tempo maggiore rispetto a quello concesso agli altri studenti);
- la richiesta delle prove d'esame che siano coerenti con il percorso differenziato (ai fini del conseguimento dell'attestato valido come credito formativo).

A tal proposito bisogna effettuare una distinzione tra i candidati che hanno seguito una *programmazione differenziata* e i candidati che hanno seguito una *programmazione paritaria con obiettivi minimi*.

Nel caso dell'allegato relativo a candidati con *programmazione differenziata* il Consiglio di Classe dovrà specificare quali *prove differenziate*, in coerenza con il PEI, sono state progettate e somministrate durante il corso dell'ultimo anno scolastico. Vanno sempre inserite le informazioni relative:

- alla frequenza della somministrazione delle stesse;
- a eventuali difficoltà incontrate nella fase di somministrazione;
- ai momenti della somministrazione, specificando eventualmente le motivazioni che hanno indotto i docenti a scegliere momenti diversi da quelli scelti per l'intera classe;
- ai tempi di esecuzione delle prove stesse, specificando il perché dell'eventuale aumento o diminuzione del tempo concesso;
- ai luoghi di somministrazione delle prove, specificando eventualmente le motivazioni che hanno indotto i docenti a scegliere luoghi diversi rispetto a quelli in cui hanno svolto le prove compagne di classe;
- ai supporti di natura psico-pedagogica da parte del Docente Specializzato per le Attività di Sostegno o dell'Educatore;
- ai supporti da parte di assistenti (all'autonomia, alla comunicazione, igienico-sanitari, etc.);
- alla valutazione delle prove di verifica (allegare apposite griglie).

Si può concludere la relazione con una richiesta (motivata) alla Commissione degli Esami di Stato relativa all'eventuale svolgimento di tutte le prove d'esame in una sola giornata, oppure con orario ridotto, con eventuali supporti anche di natura tecnologica, etc.

Si ricorda che i Consigli di Classe devono esplicitamente indicare la necessità della presenza del Docente Specializzato per le Attività di Sostegno, ma si ricorda che sarà la Commissione degli Esami di Stato a nominare tale docente, non il Consiglio di Classe. Ovviamente, la prassi vuole che le Commissioni nominino sempre il Docente Specializzato che ha seguito l'iter educativo-didattico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

Nel caso dell'allegato relativo ai candidati che hanno seguito una *programmazione paritaria con obiettivi minimi* il Consiglio di Classe dovrà specificare quali *prove equipollenti* sono state progettate e somministrate durante il corso dell'ultimo anno scolastico. Vanno sempre inserite le informazioni relative:

- alla frequenza della somministrazione delle stesse;
- a eventuali difficoltà incontrate nella fase di somministrazione;
- ai tempi di esecuzione delle prove stesse, specificando il perché dell'eventuale aumento o diminuzione del tempo concesso;
- ai luoghi di somministrazione delle prove, specificando eventualmente le motivazioni che hanno indotto i docenti a scegliere luoghi diversi rispetto a quelli in cui hanno svolto le prove compagne di classe;
- ai supporti di natura psico-pedagogica da parte del Docente Specializzato per le Attività di Sostegno;
- ai supporti da parte di assistenti (all'autonomia, alla comunicazione, etc.);
- alla valutazione delle prove di verifica (allegare apposite griglie).

Si precisa che le prove scritte, essendo equipollenti a quelle assegnate dal MIUR agli altri candidati, sarà la Commissione a predisporla secondo quanto previsto dalla normativa vigente e garantendo all'alunno la possibilità di scelta tra tutte le tipologie che vengono garantite agli altri. Non bisognerà dimenticare di indicare espressamente l'eventuale richiesta di tempi più lunghi per tutte le prove o solo per alcune, ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, art. 16, comma 3 («*Nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione*»).

DICITURA DA INSERIRE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

“Nella classe è presente un alunno con DSA/Disabilità per il quale è stato predisposto e realizzato un PDP/PEI, pertanto le prove d’esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma (*studenti con DSA*) o dell’attestato di credito formativo (*studenti con disabilità*). Nella Relazione finale sugli studenti, allegata al documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d’esame”

Per gli alunni non DSA/DVA (alunni con altri deficit o svantaggio) non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.